

PERCORSO LUCE– classi quarte – Gesù Buon Pastore

Decimo incontro: ZACCHEO

Brano: Luca 19,1-10

In quel tempo Gesù entrato in Gerico attraversava la città, ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti per poterlo vedere, salì su in sicomoro poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo scendi subito perché oggi mi devo fermare a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore". Ma Zaccheo alzatosi disse al Signore: "Ecco Signore io do la metà dei miei beni ai poveri e se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Attività:

- Sulla slide successiva troviamo il racconto di Zaccheo suddiviso in una successione di scene (le distinguiamo perché sono scritte con colori diversi). Disegniamo ciascuna di queste scene e ricostruiamo l'incontro di Zaccheo con Gesù.
- Recitiamo le preghiere che abbiamo imparato: il Padre Nostro, l'Ave Maria, l'Angelo di Dio.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri
debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Ave Maria,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le
donne
e benedetto è il frutto del
Tuo seno, Gesù.
Santa Maria,
Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della
nostra morte.
Amen.

Angelo di Dio,
che sei il mio custode,
illumina,
custodisci,
reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla Pietà
celeste.
Amen.

Gesù era entrato da poco nella città di Gerico e stava attraversando la città.

A Gerico viveva un uomo di nome Zaccheo, che era molto ricco. Era anche molto avaro e imbrogliava la gente per avere sempre più soldi. Aveva saputo dell'arrivo di Gesù e diceva fra sé:

“Chissà com'è questo personaggio! E' veramente famoso, tutti ne parlano, dev'essere davvero un grand'uomo. Dicono che sia il Figlio di Dio.

Ci terrei moltissimo a riuscire a vedere quest'uomo straordinario, a conoscerlo, a sentire cosa dice”.

Zaccheo desiderava vedere quale fosse Gesù e ci provava in tutti i modi ma non ci riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura e con tanta gente davanti non vedeva niente.

Allora corse avanti e per poterlo vedere salì su un albero, un sicomoro, perché sapeva che Gesù doveva passare di là.

Quando arrivò sotto l'albero, Gesù alzò lo sguardo e disse a Zaccheo: “Zaccheo scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua”.

Zaccheo scese in fretta e accolse Gesù in casa sua pieno di gioia. Mangiarono insieme e alla fine Zaccheo si alzò e disse a Gesù:

“ Ecco Signore ho deciso di cambiare: darò la metà di quello che ho ai poveri, e se ho imbrogliato qualcuno gli restituirò quattro volte tanto”.

Gesù gli rispose: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa”

Per i genitori:

L'incontro tra Zaccheo e Gesù è personale, come quello con Bartimeo; permette un riconoscimento; il desiderio di Zaccheo di vedere Gesù ed il desiderio di Gesù di incontrare Zaccheo. Zaccheo era un venduto totale, diventa discepolo; chiunque può diventare discepolo. Simbolicamente la folla è tutto ciò che non ti permette di incontrare il Signore, gli ostacoli che incontriamo; Zaccheo sale sull'albero, per vedere ma anche può non essere visto, come Adamo che si nasconde, solo che Adamo scappava, qui c'è un cambio di prospettiva. Zaccheo è piccolo di statura: ogni uomo è troppo piccolo per vedere Dio. L'albero è il simbolo degli stratagemmi per incontrare Dio; nell'albero del sicomoro si legge l'albero della vita; "oggi" nel Vangelo di Luca è il tempo della salvezza (l'oggi della croce, della nascita, della salvezza).